



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE COMUNE DI MONTELPARO (FM) *Dicembre 2021*



Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it; commissario.sisma2016@governo.it; g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

SOMMARIO

PREMESSA	3
CENNI STORICI	3
INTERVENTI DELL'ORDINANZA SPECIALE	4
IL PRESUPPOSTO DI CRITICITÀ E URGENZA	8
L'OPERA DELL'ORDINANZA SPECIALE	9
IDONEITA' ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE	12
DEROGHE ALLA NORMATIVA VIGENTE	12
GESTIONE DEI RISCHI	13
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	14
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'	16



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

1. PREMESSA

La presente relazione è volta all'individuazione di un'opera pubblica del Comune di Montelparo (FM) il cui ripristino in termini di criticità e urgenza è tale da renderla prioritaria nell'ambito della programmazione delle attività di ricostruzione post sisma 2016.

Vengono di seguito individuate, in maniera dettagliata, tutte le criticità e le motivazioni che ostacolano o rallentano la realizzazione delle opere attraverso le procedure ordinarie per le quali si richiedono deroghe.

2. CENNI STORICI

Il Comune di Montelparo è sito su un colle che si eleva a 588 metri sul livello del mare, tra la zona sorgentifera del fiume Ete Vivo ed il fiume Aso, le abitazioni sono disposte lungo ripiani a semicerchio da oriente ad occidente, rinforzati da muri di sostegno costruiti con pietra locale, i quali testimoniano la graduale espansione abitativa del castello medioevale. Uno slittamento franoso nella parte settentrionale del colle, iniziato nel sec. XVII, nel 1683 produsse rovine notevoli, altre accaddero con il terremoto del 1703; la sua instabilità perdura tuttora nella zona orientale dell'abitato e studi geologici rilevano la presenza di una grande vena d'acqua che attraversa la parte alta del territorio da Nord verso Sud-Est.

Il territorio di Montelparo fu abitato fin dall'epoca dei piceni e dei romani, per divenire successivamente feudo longobardo, feudo benedettino farfense, agostiniano ed infine libero comune sul finire del secolo XII. Nonostante la sua storia millenaria non sono presenti grandi studi o pubblicazioni specifiche sul suo patrimonio storico artistico.

Nel centro storico sono presenti diversi edifici civili e sacri di particolare rilevanza storico-artistica, tra questi sicuramente possiamo annoverare il palazzo comunale ed il complesso del convento agostiniano con annessa chiesa di Sant'Agostino, entrambi resi inagibili dal sisma del 2016.

Il palazzo comunale fu costruito nell'antica contrada di Catanova, oggi Via Roma, tra la fine del sec. XVII e gli inizi del sec. XVIII con innalzamento della parete esterna meridionale sulle antiche mura di cinta ed



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

appoggio sul lato destro alla quattrocentesca torre di vedetta, ora torre civica con monumentale campana, fusa nel 1527.

Il convento è stato costruito dai Padri Agostiniani all'estremità occidentale dell'abitato nel 1686, mentre l'annessa chiesa fu costruita diversi anni dopo e fu aperta al culto nel 1730.

L'accesso principale si apre al di sopra di una monumentale scalinata esterna ed attraversando un piazzale ammattonato sul quale si affaccia anche l'ingresso della chiesa.

Al piano seminterrato troviamo il "Cantinone" che negli anni ha ospitato numerosi avvenimenti sociali, culturali e culinari.

Al piano superiore, al livello dell'ingresso principale, oltre al bel chiostro, troviamo numerose stanze di rappresentanza; prima del sisma del 2016 ospitava il museo di arte sacra, un deposito attrezzato dove sono raccolte opere e manufatti provenienti dalle diverse chiese presenti ancora oggi e da quelle non più esistenti; inoltre l'amministrazione comunale aveva beneficiato di un finanziamento POR FESR CRO Marche 2007/2013 dedicato alla realizzazione di una rete di musei e laboratori scientifici, l'intero Chiostro è stato così trasformato in percorso museale che narra, approfondisce e relaziona ciò che il visitatore vede all'esterno, oltre che dall'avvio di veri e propri laboratori a servizio di scuole e non.

Il primo piano ospita invece l'ostello comunale, la sede di associazioni del territorio e laboratori didattici.

Quindi si può affermare che l'intero stabile era ed è una potenzialità di sviluppo per l'intero territorio comunale, coniugando la possibilità di pernottamento (18 stanze) a quella culinaria (con due cucine e spazi idonei per la preparazione dei pasti), alla possibilità di un percorso culturale e scientifico, all'organizzazione di eventi e convegni su diversi temi.

3. INTERVENTI DELL'ORDINANZA SPECIALE

Il Comune di Montelparo chiede l'inserimento di un'opera pubblica, non inclusa nell'Ordinanza 109, relativamente ad una ex scuola da rifunzionalizzare al fine di risolvere diverse criticità legate ad altri



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

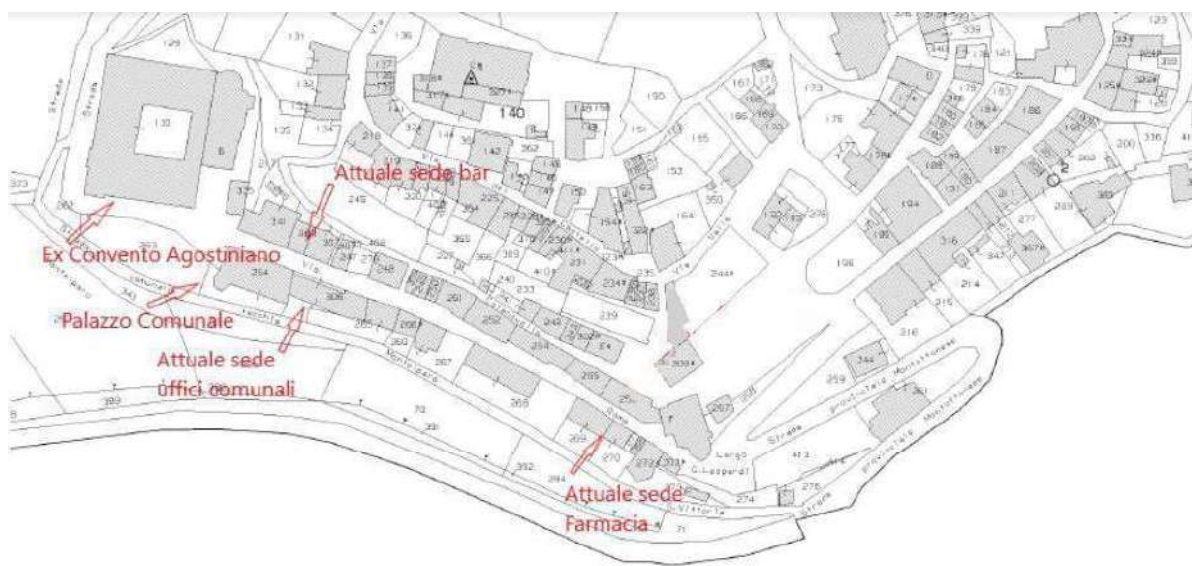
Il Sub Commissario

interventi di ricostruzione pubblica di cruciale importanza per la vita del paese, il recupero del palazzo comunale e dell'ex convento agostiniano, descritti nel paragrafo precedente.

Prima del sisma il palazzo comunale ospitava il centro operativo comunale, COC, gli uffici tecnici e quelli amministrativi, la farmacia ed un ambulatorio medico mentre l'ex convento agostiniano conteneva l'ostello comunale, il bar centrale, e diverse associazioni.

I danni hanno determinato l'inutilizzabilità dei due edifici, come certificano le schede Aedes e le relative Ordinanze Sindacali di inagibilità.

L'inagibilità ha comportato la delocalizzazione degli uffici comunali, della farmacia e dell'ambulatorio medico in altri immobili di proprietà privata mentre sono mancati spazi da destinare alle associazioni, aggravando lo spopolamento e colpendo le canoniche attività sociali-culturali ed economiche che ravvivano il piccolo borgo. In particolare, gli spazi che ad oggi ospitano la farmacia e l'ambulatorio medico sono precari ed insufficienti, così come quelli che ospitano alcuni uffici comunali in un edificio limitrofo alla sede del palazzo comunale.



Indicazione delle attività temporaneamente delocalizzate rispetto agli edifici di origine: gli uffici comunali di fianco al palazzo comunale, la farmacia e l'ambulatorio medico in un piccolo locale privato ed il bar centrale, prima ospitato nell'ex convento, in un locale inadatto.

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Gli uffici del COC e quelli tecnico-amministrativi vengono designati strategici in caso di calamità, ovvero ai sensi del capitolo II delle NTC2018 sono *“costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità”*. Ai sensi dell’art. 7 comma 1 lett. b della legge 189/2016 per gli immobili «di interesse strategico» l'intervento deve conseguire l'adeguamento sismico ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni. La tutela degli immobili tutelati limita fortemente gli interventi di miglioramento sismico tant'è che il progettista dell'intervento del palazzo comunale ha dichiarato l'impossibilità dell'adeguamento sismico, allegato A.

Al fine di allocare le proprie funzioni strategiche l'amministrazione comunale ha individuato un edificio, sito in via Risorgimento, che ospitava un tempo una scuola e poi, per un certo numero di anni, un deposito comunale, danneggiato dalla sequenza sismica del 2016; l'edificio non utilizzato al momento del sisma, come riporta la scheda Aedes, allegato B, versa in condizioni di abbandono e rappresenta l'emblema del degrado in bella mostra proprio all'ingresso del paese ai piedi delle mura urbiche.

Il beneficio è duplice: da un lato l'amministrazione riconverte un edificio abbandonato, inagibile e collocato in un'area che sarà destinata come zona di raccolta in caso di evento calamitoso, dall'altra colloca le funzioni strategiche del comune, il deposito e le attività legate alle associazioni, alla farmacia e all'ambulatorio medico che potranno così delocalizzare temporaneamente in spazi idonei in attesa dei lavori di riparazione dei danni e miglioramento sismico dell'ex convento e del palazzo comunale. Al termine del complesso intreccio dei lavori dei tre immobili, ex convento, palazzo comunale e nuova sede in via Risorgimento, il comune disporrà, quindi, di una sede con funzioni strategiche per protezione civile e uffici tecnico-amministrativi, oltre ad un deposito, e dei due storici edifici che potranno ospitare nuovamente le funzioni di rappresentanza dell'amministrazione (sala giunta/consiliare, ufficio del sindaco e degli assessori e archivi), la farmacia, l'ambulatorio medico, le associazioni, l'ostello e altre attività che potranno rianimare il centro storico del borgo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Foto della ex scuola: esterno, fronte strada



Foto interne dell'interrato della ex scuola utilizzata come deposito materiale

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.recostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Vista aerea generale del centro abitato di Montelparo con evidenziati il palazzo comunale, l'ex convento e l'edificio da ricostruire per le funzioni strategiche

4. IL PRESUPPOSTO DI CRITICITÀ E URGENZA

La programmazione degli interventi nell'O.S. richiede una verifica delle “*opere urgenti e di particolare criticità*” per indirizzare gli interventi su un percorso semplificato e accelerato grazie anche a deroghe calzate sulle fattispecie in esame.

L'urgenza è oggettiva e dipende dal tempo trascorso dal momento del venir meno della disponibilità di cose e servizi a causa degli eventi sismici; l'urgenza è di fatto conclamata.

La criticità o importanza è invece un valore che dipende da una valutazione soggettiva e di contesto; il grado di criticità si basa su criteri e aspetti motivazionali da predeterminare grazie all'ausilio di specifici parametri a cui vengono attribuiti dei pesi.

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it

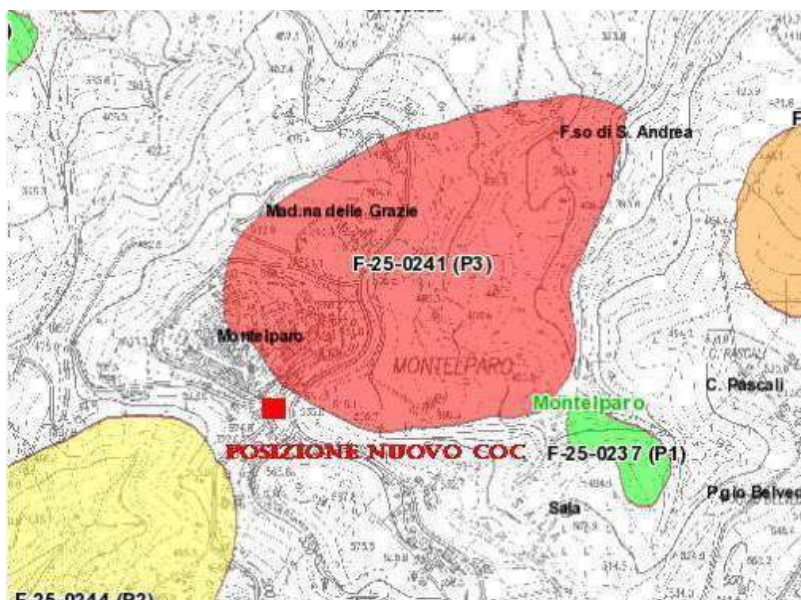


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Nel particolare caso in esame la criticità è insita nel fatto che la realizzazione dei lavori di ripristino dei danni da sisma dei due edifici (palazzo comunale ed ex convento) impone il recupero di un terzo edificio che possa accogliere in maniera adeguata le attività temporaneamente delocalizzate come descritto al paragrafo precedente. Giova evidenziare che i noti fenomeni franosi, già richiamati in precedenza, individuati come fenomeni gravitativi R4-P3 della carta del PAI sotto riportata, non riguardano le aree su cui sorgono i tre edifici descritti nella relazione.



Stralcio PAI con indicazione della posizione del nuovo edificio che ospiterà le funzioni strategiche tra cui il COC

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.recostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5. L'OPERA DELL'ORDINANZA SPECIALE

L'edificio è stato adibito in passato a Scuola Primaria ed è sito in Via Risorgimento, all'ingresso meridionale del paese. Il mappale su cui insiste è il 284 del foglio 11.



Estratto catastale foglio n. 11

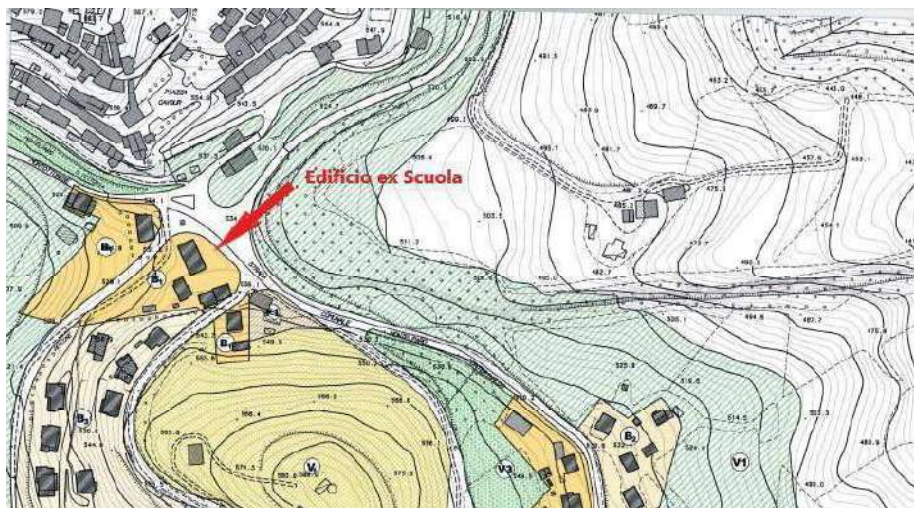
L'area che ospita l'immobile è classificata nel redigendo PRG come zona B residenziale di completamento, sottozona B1 ed è normata dall'art. 20 delle norme tecniche di attuazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Stralcio P.R.G.

L'edificio è risultato inagibile a seguito del sisma 2016 come evidenziato nella scheda Aedes di rilevazione del danno, allegato B, e successiva Ordinanza Sindacale 45/2017, allegato C. Da rilevare che l'edificio è stato inserito dall'amministrazione comunale nell'elenco delle opere da finanziare con i contributi di ricostruzione sisma 2016 ID 3111.

L'edificio denominato è a pianta rettangolare, con dimensioni di circa 24,00 ml x 13,00 ml, ed è costituito da un piano seminterrato, un piano terra rialzato ed un piano primo. L'altezza dell'immobile varia sui due lati maggiori: dalla parte dell'ingresso, lato lungo la S.P. 61, è di circa 10,50 mt, mentre dal lato opposto, su C.da Colle Carbone, è di circa 13,00 mt.

Il lotto di pertinenza del fabbricato è pianeggiante, ha accesso diretto dalla strada provinciale, la superficie non edificata è di circa 950 mq completamente recintata.

La struttura dell'edificio è in muratura portante, costituita, oltre che dal perimetro quadrangolare esterno, da tre setti interni con andamenti perpendicolari.

Viste le caratteristiche costruttive dell'edificio, l'amministrazione comunale ritiene opportuno procedere ad una sua completa demolizione e successiva ricostruzione da un lato per utilizzare le più moderne tecnologie antisismiche e di risparmio energetico, rifunzionalizzare gli spazi, troppo vincolati dalle strutture in muratura

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.recostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

portante, decrescere volume e superfici utili alle esigenze dell'amministrazione, conferire all'edificio la dignità estetica in relazione alla posizione strategica che occupa, crocevia per i comuni limitrofi che si affacciano sia sulla Valdaso che sulla Valdete e Valtenna come Monterinaldo - Santa Vittoria – Monteleone di Fermo ecc..

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

6. IDONEITA' ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE

Il Comune di Montelparo ha attestato di disporre di un organico costituito da un numero di cinque unità tecniche tra tempo pieno e parziale e di avere idonea esperienza in interventi analoghi a quelli di cui alla presente ordinanza.

Si può ritenere pertanto che il Comune di Montelparo possa svolgere il ruolo di soggetto attuatore disponendo dell'ausilio di ulteriori risorse umane di supporto al RUP di comprovata esperienza, come indicato nell'O.S.

Per attuare l'opera dell'Ordinanza Speciale il Comune di Montelparo si impegna a fornire entro 10 gg dall'adozione dell'Ordinanza Speciale una relazione nella quale si evincono i nominativi dei RUP nominati, dei suoi assistenti interni all'amministrazione, le strutture di supporto al RUP esterne all'amministrazione, come individuate nell'ordinanza speciale, le attività assegnate a ciascuna risorsa umana ed il tempo che ciascuna di esse impiegherà per svolgere esclusivamente le attività assegnate (espresse in ore/settimana). Per monitorare in modo incrementale le attività del gruppo di lavoro, il RUP dovrà fornire tre report al mese nel periodo tra l'adozione dell'ordinanza e l'affidamento lavori da cui si possano evincere le attività svolte dalle risorse esclusivamente assegnate all'ordinanza speciale. Dopo l'affidamento dei lavori il report può essere consegnato al Sub Commissario con cadenza mensile.

Resta facoltà per lo stesso soggetto attuatore l'istituzione del collegio consultivo tecnico, organo tecnico/legale composto da soggetti esterni all'amministrazione deputato a dirimere e prevenire il contenzioso in fase di esecuzione lavori.

L'O.S. introduce la previsione di costituire presso il soggetto attuatore una struttura tecnico-giuridica coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

7. DEROGHE ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per tutti gli interventi si richiedono deroghe alla normativa vigente, necessarie per semplificare e accelerare la loro realizzazione.

Viste le criticità riscontrate e la necessità di dare immediato impulso all'attuazione dell'intervento, propedeutico alla ricostruzione di due edifici pubblici, si prevede la possibilità di affidamento diretto per i servizi tecnici e per i lavori sotto la soglia di valore comunitario.

8. GESTIONE DEI RISCHI

L'O.S. dispone in merito all'assegnazione delle risorse umane e strumentali che necessitano al soggetto attuatore per gestire e coordinare le attività discendenti dalle varie fasi di realizzazione degli interventi; il RUP stila una relazione contenente l'analisi della mitigazione dei rischi, riportati in ordine alle priorità legate all'impatto economico, temporale e qualitativo e propone l'analisi delle alternative finalizzate alla loro mitigazione grazie a strumenti di analisi che delineano i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce delle alternative.

Il RUP, con l'ausilio della struttura di supporto rappresentata nell'O.S., definisce il sistema digitale di catalogazione dei dati, progettando un sistema ad albero delle diverse cartelle, per ciascun intervento, lo condivide con la struttura del sub Commissario stabilendone i criteri di accesso e codificando le procedure di nomenclatura, revisione e archiviazione dei file.

L'obiettivo della struttura sub Commissariale è il coordinamento agile del RUP e della sua struttura di supporto, implementato secondo un approccio incrementale e a passo costante grazie, in via ordinaria, ad una riunione settimanale della durata di un'ora anche in remoto con l'ausilio di strumenti informatici di utilizzo intuitivo, anche open source, all'individuazione delle attività, e dei loro responsabili, in unità elementari della durata di pochi giorni al fine di un controllo di avanzamento ad intervalli temporali molto stretti così da ripianificare e riallineare le attività agli obiettivi in modo continuo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Il RUP relaziona al sub Commissario l'avanzamento degli interventi secondo diagrammi di flusso e diagrammi a blocchi in modo da generare immediate ricadute circa il superamento delle criticità.

Il paragrafo conclusivo delinea i rischi e le azioni mitigatrici che il sub-Commissario avrà il compito di coordinare e rendere esecutive.

L'O.S. dispone l'organizzazione di una struttura di supporto al RUP, oltre che una struttura di controllo per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.

Il mancato rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma rappresenta un altro rischio rilevante sia per l'espletamento dei servizi professionali che per i lavori; la mitigazione è affidata all'approccio agile del RUP e della sua struttura di supporto.

Alla base dell'approccio agile ci sono i valori agili in cui gli individui e le interazioni sono prioritari rispetto ai processi e agli strumenti, le consegne funzionanti sono più importanti di una documentazione completa, la collaborazione con tutti gli *stakeholders* è decisiva rispetto alla negoziazione dei contratti e la risposta al cambiamento è vincente rispetto a seguire i piani pedissequamente. Il RUP e la sua struttura di supporto dovrà organizzarsi per svolgere pienamente le seguenti attività:

- “tirare” da tutti gli stakeholders, tra cui enti, progettisti, imprese di costruzione, operatori dei sottoservizi, soprintendenza, documenti e informazioni a passo costante e fin dalle battute iniziali;
- promuovere l'utilizzo di sistemi di gestione delle qualità e di controllo delle opere tramite protocolli energetico-ambientali;
- promuovere momenti di confronto a intervalli regolari tra i membri del team e con gli stakeholders per valutare correzioni, miglioramento delle procedure, aggiustamento delle modalità di verifica e controllo di avanzamento delle attività.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

9. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

L'amministrazione comunale ha elaborato una prima stima della dimensione degli spazi necessari per le funzioni prima descritte dalla quale emerge una superficie lorda complessiva di circa 450 mq che viene presa come riferimento per il calcolo della risorsa finanziaria.

Il Sub Commissario, coadiuvato dall'USR e dal Comune con l'ausilio delle rispettive strutture tecniche, ha condiviso la determinazione di una stima parametrica per la realizzazione dell'edificio strategico:

Sub Intervento	Costo parametrico complessivo	Dimensione	UM	Totale
Demolizione e smaltimento con riuso in sito	40,00 €	2.277,00	mc	91.080,00 €
Realizzazione piano interrato	1.200,00 €	243,75	mq	292.500,00 €
Realizzazione elevato	1.900,00 €	455,74	mq	865.896,50 €
			TOTALE	1.249.476,50 €
			ARROTONDATO	1.250.000,00 €

La seguente tabella riepiloga la dotazione finanziaria e le colonne riportano:

1. nella prima gli interventi, con i relativi CUP;
2. nella seconda gli importi iscritti nell'Ordinanza 109;
3. nella terza il valore del calcolo della stima parametrica condivisa dal sub Commissario, USR Marche e Comune;
4. nella quarta la dotazione finanziaria aggiuntiva prevista nell'Ordinanza Speciale.

INTERVENTO	IMPORTO ISCRITTO ORD 109	IMPORTO STIMATO	RISORSE CONTABILITA' SPECIALE EX ART. 4 C. 3 DL 189/2016
------------	-----------------------------	-----------------	--

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

EDIFICIO POLIFUNZIONALE DI VIA RISORGIMENTO CUP: H21B21003830005	non presente	1.250.000,00 €	1.250.000,00 €
--	--------------	----------------	----------------

Le stime indicate nella tabella sono il frutto di una valutazione parametrica che ha il principale obiettivo di uniformare gli importi parametrici per tutto il cratere al fine di consentire una ricostruzione omogenea.

La stima ulteriormente più accurata sarà determinata dell'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza speciale dei servizi come indicato nell'O.S.

In ultima analisi si può concludere che le stime dei costi e tempi delle opere vengono modificate incrementalmente grazie all'approfondimento del livello di dettaglio da parte dei progettisti e di tutti gli stakeholders.

In ogni caso si rammenta, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del DPR 207/2010, che *“la progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo”*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

10. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Il paragrafo riporta la cronologia delle fasi di ciclo di attuazione degli interventi e identificati i metodi di controllo delle tempistiche, in funzione delle tipologie di appalto, del volume degli interventi, delle restrizioni logistiche legate a condizioni critiche di accantieramento e approvvigionamento, alla luce delle potenziali deroghe su esposte.

Si precisa in primo luogo che:

- con riferimento alla stima di svolgimento delle prestazioni tecniche viene preso in considerazione il dato statistico reperibile su analoghe attività affidate da parte di stazioni appaltanti qualificate ad operatori economici altrettanto qualificati e strutturati;
- per la determinazione della durata dei lavori viene considerato il valore della manodopera di ogni singolo intervento, facendo riferimento alle tabelle ministeriali aggiornate, imponendo un numero di unità di personale, tra quelle disponibili all'operatore o reperibili mediante subappalti, congruo alla dimensione del cantiere.

La definizione del Numero di Giorni di Lavoro (NGL) necessari a ultimare la singola opera avviene quindi con la seguente formula:

$$NGL = \frac{Q}{p \cdot N} \cdot K$$

Q =	quantità da produrre
p =	produzione singola unità produttiva
N =	numero unità produttive impegnate
K =	coefficiente di contemporaneità

I tempi di attraversamento tra le singole fasi sono assorbiti all'interno delle stesse, la scadenza delle singole fasi sarà presa in considerazione per l'attività di monitoraggio, verificando il raggiungimento delle *milestones* di ogni intervento.

La verifica del corretto andamento dei lavori nei tempi stabiliti, così come dei servizi tecnici, sarà svolta grazie all'inserimento di opportune previsioni capitolari in sede di affidamento; il monitoraggio verrà



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

effettuato su scadenze intermedie e qualora non fossero rispettate, l'affidatario sarà tenuto a recuperare il ritardo acquisito mediante l'incremento della forza lavoro o l'inserimento del terzo turno di lavoro; su ogni ritardo intermedio sarà corrisposta una penale e qualora il ritardo permanesse su tutte le fasi di verifica, al raggiungimento di un complessivo di penale da definirsi a cura del soggetto attuatore, si procederà alla risoluzione del contratto in danno.

Di seguito il cronoprogramma delle fasi cruciali degli interventi espressi in giorni.

INTERVENTO	IMPORTO INDICATIVO LAVORI	AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE	ESPLETAMENTO PROGETTAZIONE	GARA LAVORI E STIPULA	ESECUZIONE LAVORI
EDIFICIO POLIFUNZIONALE DI VIA RISORGIMENTO	900.000,00 €	15 gg	60 gg	30 gg	240 gg

Il responsabile unico del procedimento sarà garante del programma attività e organizzazione finalizzata al rispetto dei tempi imposti.

Particolare cura verrà posta in sede stipula del contratto affinché l'operatore economico fornisca adeguata dimostrazione della capacità di svolgere i lavori, considerando anche la sovrapposizione temporale di fasi non correlate dal punto di vista funzionale, in termini di messa a disposizione della necessaria forza lavoro.

Il progetto dovrà contemplare tutti gli oneri derivanti dall'uso di più macchine e operatori per incrementare il numero delle attività svolte in parallelo, quale ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'utilizzo contemporaneo di due macchine per pali piuttosto d'una, l'uso di additivi acceleranti i processi chimici di sintesi di malte e conglomerati, l'uso di sistemi di prefabbricazione per gli elementi portanti verticali ed orizzontali, l'uso di tecnologie e soluzioni impiantistiche che minimizzano le demolizioni controllate in corso d'opera, un efficace piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavi, preferire finiture a secco per minimizzare i tempi ed il consumo di materie prime, favorire un approvvigionamento anticipato di materie prime a corto raggio.

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

La scelta di tali soluzioni incide inevitabilmente sul computo metrico che dovrà adeguatamente tenerne in conto.

Roma, 15/12/2021

il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Il Sub Commissario

Allegati A – B - C

Relazione istruttoria dell'ordinanza speciale di Montelparo (FM)

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it



Comune di Montelparo (FM)

RESTAURO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL MUNICIPIO DI MONTELPARO

Progetto Definitivo

DICHIARAZIONE PROGETTISTA STRUTTURALE

DICHIARAZIONE PROGETTISTA STRUTTURALE

Il sottoscritto **Fabrizio CIOPPETTINI**, ingegnere, nato a Macerata il 27/12/1953, residente a Macerata in via Panfilo 53, C.A.P. 62100, C.F. CPPFRZ53T27E783Q, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Macerata al n. A272, in qualità di **Responsabile della progettazione strutturale** per l'intervento in oggetto, in considerazione de:

- la presenza di Vincolo storico artistico sull'immobile (ai sensi del D. Lgs. 42/ 2004 (ex D.L. 490/ 99- L.1497 / 39) – ID Vincolo: 81930 – NCTR 11 - NCTN 00048390), il quale pone limitazioni agli interventi strutturali realizzabili sul bene sulla base delle esigenze preposte di conservazione del valore storico artistico dello stesso.
- Le caratteristiche di vulnerabilità stesse del manufatto, per i cui esiti si rimanda agli elaborati di calcolo V-GA-1 e V-GA-2, per cui l'indice di rischio della struttura relativamente allo Stato Limite di salvaguardia della Vita in termini di PGA è attualmente pari a $\zeta_E = 0.462$ (molto lontano dall'unità)

DICHIARA

- Che gli interventi proposti da Progetto Definitivo risultano compatibili, per contenuti, con quanto previsto dal DPR 207/2010 Art. 28 comma 2 lett. h) e i), e per consistenza, con il finanziamento a disposizione e, al contempo, con la preservazione dell'integrità dell'edificio storico vincolato,
- Che gli interventi proposti da Progetto Definitivo consentiranno di incrementare la sicurezza sismica dell'edificio di un valore di ζ_E maggiore di 0,100 ed eventualmente raggiungere un miglioramento complessivo maggiore di 0,600.
- Che gli approfondimenti esecutivi e le verifiche sismiche dello stato di progetto, ai fini dell'individuazione dell'esatta consistenza del miglioramento sismico di progetto sono demandati a successiva fase progettuale (DPR 207/2010 Art. 33, comma 1 lett. d).
- Che non si ritiene possibile raggiungere l'adeguamento sismico del manufatto con interventi che siano ritenuti compatibili con le esigenze di conservazione del valore storico artistico del bene.

Ing. Fabrizio Cioppettini
(Firmato Digitalmente)

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: FERMO Identificativo Sopraluogo: 1002 Data: 10/01/14

Comune: MONTELPARO Scheda n.: 1002

Frazione/località: 1002 Identificativo Edificio: 1002

1 ☒ VIA 2 ☐ CORSO 3 ☐ VICOLO 4 ☐ PIAZZA 5 ☐ ALTRO

Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.: 1002

Num. Civici: 1002

N° aggregato: 1002 N° edificio: 1002

Cod. di Località Istat: 1002 Tipo carta: 1002

Sez. di censimento Istat: 1002 N° carta: 1002

Dati catastali: Foglio: 1002 Allegato: 1002

Particelle: 1002

Posizione edificio: ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'angolo

COORDINATE: ☐ piano UTM ☒ geografiche ☐ altro

Fuso: 1002 Datum: 1002 Est/Long: 1002

(32-33-34) 1002 1002 1002

WGS84 1002

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: 1002

Codice Uso: 1002

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - espansione	
N° Piani totali con interrati		Superficie media di piano (m²)		N° unità d'uso	
1 ☐ 0	1 ☐ < 2.50	A ☐ < 50	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	Occupanti
2 ☐ 0	2 ☐ 2.50 + 3.49	B ☐ 50 + 69	2 ☐ 19 + 45	B ☐ Produttivo	Utilizzazione
3 ☐ 0	3 ☐ 3.50 + 5.00	C ☐ 70 + 99	3 ☐ 46 + 61	C ☐ Commercio	A ☐ > 65%
4 ☐ 0	4 ☐ > 5.00	D ☐ 100 + 129	4 ☐ 62 + 71	D ☐ Ufficio	B ☐ 30-65%
5 ☐ 0	5 ☐ > 12	E ☐ 130 + 169	5 ☐ 72 + 75	E ☐ Serv. Pubbl.	C ☐ < 30%
6 ☐ 0	6 ☐ > 12	F ☐ 170 + 225	6 ☐ 76 + 81	F ☐ Deposito	D ☐ Men. utiliz.
7 ☐ 0	7 ☐ > 12	G ☐ 200 + 299	7 ☐ 82 + 86	G ☐ Strategico	E ☐ In costruz.
8 ☐ 0	8 ☐ > 12	H ☐ 300 + 399	8 ☐ 87 + 91	H ☐ Turist.-ricett.	F ☐ Men. finit.
Piani interrati		I ☐ > 12	9 ☐ 92 + 96	I ☐ Turist.-ricett.	G ☐ Abbandon.
A ☐ 0 C ☐ 2		B ☐ 1 D ☐ 3	10 ☐ 97 + 11	Proprietà	
B ☐ 0 E ☐ 1		C ☐ 0 F ☐ 2	11 ☐ 02 + 08	A ☐ Pubblica	B ☐ Privata
			12 ☐ 09 + 11	100%	
			13 ☐ > 2011		

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativa la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PREVENIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESSENTI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscale.

Sezione 6 - Periodo Esterno ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i periodi indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscale.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di Agibilità
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati stando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato se il rischio è moderato, in tal caso si può procedere alla definizione del rischio. L'esito C va indicato se il rischio è elevato, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B. L'esito D va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito E va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito F va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito G va usato in multiscale, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.

UNITÀ IMMOBILIARI INABILI, FAMIGLIE E PERSONE EVALUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PREVENIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
ACQUAZZELLA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUI DANNO, SU PREVENIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ E ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale in bianco e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (testo D) o necessari per la sicurezza esterne (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (testo D), le cause di rischio estremo (testo F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione										Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Danno (1)		Danno (1)		Provvedimenti di P.I. eseguiti		Provvedimenti di P.I. eseguiti							
	> 2/3	1/3 - 2/3	> 2/3	1/3 - 2/3	> 2/3	1/3 - 2/3	> 2/3	1/3 - 2/3	> 2/3	1/3 - 2/3	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntellare e protezione passeggeri					
1 Strutture verticali																				
2 Solai																				
3 Scale																				
4 Copertura																				
5 Tamponature - Tramezzi																				
6 Danno preesistente																				

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti									
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passeggeri				
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...											
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...											
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...											
4 Caduta altri oggetti interni o esterni											
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica											
6 Danno alla rete elettrica o dal gas											

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Provvedimenti di P.I. eseguiti									
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Barriere protettive							
1 Crolli a caduta oggetti da edifici adiacenti											
2 Collasso di reti di distribuzione											
3 Crolli da versanti incombenti											

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito					Discesti alle fondazioni				
1 Cresta	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Piana	5 Generati dal sisma	6 Generati dal sisma	7 Acuiti dal sisma	8 Presistenti	9 Presistenti	10 Presistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	Esito	Esito
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8C i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E, proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
(5) Esito F, nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)
Sull'accuratezza della visita			

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, iniziali (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti
2	Riparazione danni legati alle tamponature e tramezzi
3	Riparazione copertura
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ANNOTAZIONI

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

IND. SACCONI MARIA VITTORIA
SEACI RAUSO UMBERTO

Firma

Ind. Sacconi
Seaci Rauso

COMUNE DI MONTELPARO

Provincia di Fermo

UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE

Ordinanza n° 45/2017

Prot. 1116

li 17/03/2017

OGGETTO: Inagibilità Edificio ex Scuole Elementari in via Risorgimento n. 1.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 30.10.2016 si è verificato un ulteriore grave evento sismico che ha interessato l'intero territorio comunale procurando altri danni alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private;

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all'integrità della vita;

RILEVATO che in conseguenza agli eventi sismici sopra descritti che hanno colpito il territorio comunale di Montelparo si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli anche sulle aree pubbliche e private;

CONSIDERATO che in data 15.01.2017 è stato effettuato dalla Squadra P1773 un sopralluogo presso il fabbricato sito in Via Risorgimento n. 1 e distinto in catasto al Foglio n. 11, mappale n. 284 Aggregato n. 00294 00 di proprietà del COMUNE DI MONTELPARO con sede in via Roma n. 51

è stata redatta apposita scheda AeDES id n. AP1062 scheda n. 001 da cui risulta che l'edificio è "E - INAGIBILE",

CONSIDERATO che l'immobile sopra descritto, per il suo stato presenta concreto motivo di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, quindi sussistono i presupposti di urgenza e pericolo;

VISTO l'art. 650 c.p., dal titolo "Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità", secondo cui chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragioni di giustizia o sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene, è punito, se il fatto non costituisca un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a € 206,00,

VISTO l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile",

COMUNE DI MONTELPARO

Provincia di Fermo

UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE

VISTO l'art. 54 comma 4 della Legge 267/2000 e s.m.i. "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

D I C H I A R A

la INAGIBILITA' dell'edificio sito in Via Risorgimento n. 1 e distinto in catasto al Foglio n. 11, mappale n. 284 Aggregato n. 00294 00 di proprietà del COMUNE DI MONTELPARO con sede in via Roma n. 51

O R D I N A

- Il non utilizzo degli immobili e locali sopra indicati.
- Di tenere chiuso detto edificio con effetto immediato ed impedire a chiunque l'accesso anche nelle aree di pertinenza, fino alla revoca del presente provvedimento che dovesse essere adottato a seguito di più approfondite verifiche tecniche circa le condizioni statiche o in seguito all'adozione di opportuni provvedimenti di recupero dell'immobile o di messa in sicurezza in modo da prevenire il pericolo di danni alle persone;

D I S P O N E

- Che la sola proposizione del ricorso non sospende il procedimento attivato con la presente ordinanza;
- Che ai sensi degli articoli 4 e 5 della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è Arch. Paola Tempestilli per presa visione degli atti del procedimento, depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nei giorni di apertura al pubblico;
- Che il presente provvedimento assolve anche le finalità di comunicazione previste dagli artt. 7 e seguenti della legge n. 241/1990 per le successive fasi;
- Che ai sensi dell'art. 10 lettera b) della legge n. 241/1990 i soggetti nei cui confronti si procede possono presentare memorie scritte e/o documenti entro 60 giorni dalla notifica della presente ordinanza;

D I S P O N E

La presente dovrà essere notificata all'utilizzatore dell'edificio Azienda Socio Sanitaria G.Mancinelli con sede in via Santa Maria Novella di Montelparo (FM)

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio e nelle forme di legge ed inoltre inviata per quanto di competenza ai soggetti sotto elencati ai fini del controllo dell'esecuzione della stessa e del territorio:

- Al Sig. Prefetto di Fermo;
- Alla SOI – Sala Operativa Integrata della Provincia di Fermo;
- Alla SOI – Sala Operativa Integrata della Provincia di Macerata;
- Al Comando VV.FF. di Fermo.

COMUNE DI MONTELPARO

Provincia di Fermo

UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE

Contro il presente atto può essere presentato, entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di notifica, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, nei modi e termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ed ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 07/08/1990 n. 241, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Letto e sottoscritto a norma di legge.



IL SINDACO

Marino Screpanti